

Natale 2024

cammi niamo insieme

**Parrocchie di
Sant' Agostino di Albignasego
e San Giacomo Apostolo in Mandriola**

" Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"
(Gv 1,14)

**Parrocchie di
Sant' Agostino di Albignasego
e San Giacomo Apostolo in Mandriola**

Carissimi,

entro nella vostra casa per la prima volta con questa lettera di augurio per le feste natalizie che racchiude, per quanto possibile, alcuni momenti significativi del cammino delle parrocchie di Sant'Agostino di Albignasego e Mandriola.

Nei prossimi giorni saranno due i momenti più importanti in cui gli uomini di tutta la terra si scambieranno messaggi augurali: il giorno di Natale e l'inizio del nuovo anno. Mi unisco anch'io a questo coro, per portarvi la buona notizia del Natale di Gesù che anche quest'anno celebriamo. Questa è la buona notizia che ci rende lieti, anche se tristi possono essere, per tanti motivi, i giorni: la gioia è di Dio ed è il suo primo dono!

Augurandoci "Buon Natale" non facciamo altro che ricordarci della presenza del Signore Gesù accanto a noi; augurandoci "Buon anno" non facciamo altro che ravvivare le attese e i desideri che ciascuno porta nel cuore per il tempo che ha davanti.

Così scriveva don Primo Mazzolari in un testo di qualche anno fa:

Quando noi pensiamo al mistero del Natale - mistero di incarnazione - noi sentiamo che Cristo, Dio fatto uomo, appartiene all'uomo, è dentro l'uomo. Non è una religione d'intonaco, la nostra, non è una decorazione sull'uomo: è nella struttura dell'uomo e non la possiamo cancellare.

L'uomo porta dentro la presenza, il fermento, lo sconcerto di questa adorabile presenza divina: presenza di un Dio che si è fatto uomo non soltanto per vivere in noi e partecipare alla nostra vita quotidiana, ma anche per poter dare a questa nostra vita un senso, una forza di elevazione, una speranza che va al di là della brevità della nostra giornata. Siamo di Cristo. Io non vi so spiegare come gli apparteniamo, ma c'è un fatto indubitabile: noi non possiamo distaccarci da Lui.

Sono secoli che l'umanità fa questo sforzo. Ci siamo distaccati da tante religioni, ci siamo lasciati dietro le spalle le religioni dei greci e dei romani, che pure erano popoli che avevano detto una parola non comune sulla strada della civiltà e della convivenza umana. Vi sono tante cose che sono cadute e sono cadute senza fatica: non c'è stato neanche bisogno di aggredirle. Erano costruzioni umane: ad un certo momento sono state prese dal tarlo o dalla ruggine e non c'è stato niente che le abbia potute salvare. [...] Ricordatevi: il presepio è fatto di uomini e di bestie. C'è un Bambino, c'è Maria, c'è Giuseppe: una famiglia di povera gente che porta i destini del mondo. La tradizione vuole che ci siano accanto un asino

e un bue. Provate a togliere quel Bambino, spegnete la luce: che cosa vi rimane? Avete creato la convivenza? Avete creato la fraternità? Avete creato la pace? No. Avete creato un presepio dove c'è soltanto un asino e un bue, vale a dire un'umanità che non ha più una speranza, ma è una stalla.

(P. Mazzolari, Natale 1956)

Auguro a tutti di celebrare questo tempo santo del Natale del Signore con uno sguardo nuovo. Oltre la frenesia per gli acquisti, oltre i pranzi e le cene, oltre le abituali consuetudini di questi giorni proviamo a vedere la presenza umile di Dio, accanto a noi.

Il Giubileo 2025 che iniziamo ci guidi a stupirci ancora davanti a questo grande mistero dell'incarnazione del Signore e a celebrare non un evento che fu, ma un evento che ci coinvolge personalmente e ci tocca oggi, là dove siamo, là come siamo.

6

L'augurio più caro arrivi, da parte mia e di don Raffaele Coccato nostro collaboratore festivo, per un Natale così.

don Davide Zaffin

Parroco di Sant'Agostino di Albignasego e Mandriola



Orario delle celebrazioni

Santo Natale 2024 – Anno nuovo 2025

Confessioni

*** Domenica 15 dicembre, dalle ore 18.00 alle 20.00**

Celebrazione penitenziale per i giovani a Sant'Agostino

*** Sabato 21 dicembre dalle ore 17.00 alle 18.30**

Confessioni in chiesa a Sant'Agostino

*** Lunedì 23 dicembre alle ore 16:00**

Confessioni per i ragazzi del Gruppo della fraternità in chiesa a Sant'Agostino

*** Martedì 24 dicembre dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30**

Confessioni in chiesa a Sant'Agostino e a Mandriola

✠ NATALE DEL SIGNORE

Il Giubileo 2025 si aprirà il 24 dicembre 2024 alle ore 19.00, con il rito di Apertura della Porta Santa della Basilica Papale di San Pietro da parte del Santo Padre, che a seguire presiederà la celebrazione della Santa Messa nella notte del Natale del Signore all'interno della Basilica.

*** Veglia di preparazione**

martedì 24 dicembre - ore 22.30 a Mandriola

martedì 24 dicembre - ore 23.00 a Sant'Agostino

*** S. Messe della notte**

martedì 24 dicembre - ore 23.00 a Mandriola

martedì 24 dicembre - ore 23.30 a Sant'Agostino

*** S. Messe dell'aurora e del giorno**

Mercoledì 25 dicembre - ore 8.00 e 10.00 a Mandriola

Mercoledì 25 dicembre - ore 8.30 e 10.30 a Sant'Agostino

✠ **SANTO STEFANO**

giovedì 26 dicembre

*** S. Messe**

ore 10.00 a Mandriola

ore 10.30 a Sant'Agostino

✠ **SANTA FAMIGLIA**

Domenica 29 dicembre

*** S. Messe**

ore 8.00 e 10.00 a Mandriola

ore 8.30 e 10.30 a Sant'Agostino

✠ **MARIA MADRE DI DIO**

Giornata mondiale per la pace

8

Martedì 31 dicembre

*** S. Messe di ringraziamento e canto del Te Deum**

ore 18.00 a Mandriola

ore 18.30 a Sant'Agostino

Mercoledì 1 gennaio

*** S. Messe**

ore 10.00 a Mandriola

ore 10.30 a Sant'Agostino

✠ **DOMENICA 5 GENNAIO**

*** S. Messe**

ore 8.00 e 10.00 a Mandriola

ore 8.30 e 10.30 a Sant'Agostino

✠ **EPIFANIA DEL SIGNORE**

Giornata dell'infanzia missionaria

Lunedì 6 gennaio

*** S. Messe**

ore 8.00 e 10.00 a Mandriola

ore 8.30 e 10.30 a Sant'Agostino

Dal Consiglio Pastorale

9

Il Sinodo diocesano non è finito!

Se così fosse, significherebbe aver sprecato un bel po' di tempo. Infatti, anche se l'apertura ufficiale si è celebrata il 5 giugno 2022, molto tempo prima i facilitatori degli spazi di dialogo hanno iniziato a formarsi per guidare i primi gruppi di persone che hanno accolto con entusiasmo l'opportunità di pensare alla nostra Chiesa di Padova e al suo futuro.

Grazie a questo camminare insieme (sinodo), continuato nei gruppi di discernimento sinodale, l'assemblea sinodale ha potuto scegliere, affidandosi allo Spirito Santo, arrivando a consegnare al vescovo Claudio quanto emerso con più potenza.

Sentendo la responsabilità di servire soprattutto la comunione, il Vescovo ha redatto la lettera post sinodale, indicando la strada per realizzare le tre principali indicazioni del Sinodo, scelte tra le 28 arrivate in assemblea, mettendole in ordine così:

- *Proposta 18: capire come attuare la collaborazione tra parrocchie vicine.*
- *Proposta 17: individuare e formare persone ai ministeri battesimali.*
- *Proposta 9: i piccoli gruppi della Parola.*

A tutti i Consigli pastorali parrocchiali (CPP) e ai Consigli per la gestione economica (CPGE) è stato consegnato un Cronoprogramma, così chiamato per le indicazioni sui tempi e le modalità da seguire, affinché in tutta la Diocesi si lavori allo stesso progetto allo stesso tempo.

Inizieremo quindi a riflettere sulle Collaborazioni pastorali, una nuova espressione introdotta dal vescovo Claudio, che da una parte evidenzia l'unicità di ogni parrocchia, dall'altra promuove il valore della comunione e collaborazione tra parrocchie vicine. Una fisionomia rinnovata della nostra diocesi che andando incontro alla diminuzione dei preti va altresì a stimolare e a dare spazio alla corresponsabilità laicale.

Nel corso di questo primo anno rifletteremo dapprima nei nostri CPP e CPGE di Mandriola e Sant'Agostino, per ritrovarci e confrontarci in seguito

con i rappresentanti delle altre parrocchie che faranno parte della nostra collaborazione pastorale: San Tommaso, San Lorenzo, Santa Maria Annunziata (Ferri), San Giacomo Maggiore, Sant'Andrea (Lion), Santo Stefano (Carpanedo).

Può sembrare una fatica in più: altre "cose da fare" oltre a tutto ciò che riguarda il cammino parrocchiale ordinario di una comunità cristiana. Nel nostro caso, un impegno che viviamo nel momento delicato del conoscersi tra nuovo parroco e comunità cristiana di due parrocchie che hanno fatto ancora troppo poca strada insieme e devono impegnarsi ancora tanto per accettare la novità ed accogliersi a vicenda, per condividere carismi nella stima reciproca.

10

Non pensiamo a queste novità come disposizioni che ci vengono imposte, ma come opportunità: questo è il sinodo che continua e che, realizzandosi, ci aiuta ad aprirci alla comunione e ad un futuro nuovo. Sarà una sfida alle nostre abitudini, alla pigrizia di restare fermi su piedi puntati, una sfida che ci spinge dove soffia il vento dello Spirito di Dio al quale dobbiamo affidarci senza paura. "Non abbiate paura!" dice infatti il Risorto: fidiamoci e, nella corresponsabilità dei battezzati, camminiamo insieme.

Valeria Fornasiero e Fausto Palmarin



Mandriola - Il Centro Annalena Tonelli

11

Dopo la ristrutturazione la chiesetta di Mandriola e la canonica adiacente sono diventate un centro di aggregazione parrocchiale e rinominate rispettivamente Sala don Milani e Centro Annalena Tonelli. Grazie all'impegno di un gruppo di parrocchiani, il centro è stato riaperto in maniera organizzata. La comunità utilizza gli spazi, oltre che

per attività pastorali e di Iniziazione Cristiana, per feste di compleanno, anche per i piccoli nella saletta bimbi corredata di giochi, per anniversari, cene e pranzi conviviali, riunioni di condominio, corsi per bambini e incontri di associazioni.



Durante il periodo del Grest, i locali sono stati a disposizione dei ragazzi delle medie assieme ai loro educatori. Nelle prime settimane di settembre invece sono stati a servizio delle attività della sagra parrocchiale.

In Sala don Milani, dallo scorso maggio, si svolgono le attività sportive pomeridiane, su richiesta

dell'amministrazione comunale, in attesa del completamento della palestra della scuola Raggio di Sole. Da novembre anche i bambini della scuola primaria vi possono svolgere le loro ore di educazione motoria.

Grazie alla collaborazione di alcune maestre in pensione e di genitori volontari a ottobre è iniziato un doposcuola per quattro giorni alla settimana. La presenza di quattro stanze permette di dividere i bambini e i ragazzi iscritti in gruppi, occupando così anche la biblioteca corredata di numerosi libri.



La Caritas nella Parrocchia di Sant'Agostino

All'ingresso del patronato, da qualche anno, accanto alla sede in aula viola, una targa reca la scritta "CARITAS". Ma cosa si cela dietro questa parola? Molti associano la Caritas alla distribuzione di generi alimentari ai bisognosi o alla raccolta di abiti usati. È vero, ma limitarsi a questa visione significherebbe fraintendere il nostro mandato.

La Caritas, infatti, rivolge la sua azione a due destinatari principali: i poveri e la comunità. La sua missione non si esaurisce nel fare concreto e immediato per i più svantaggiati, ma ha una dimensione pedagogica e pastorale, che promuove incontri, partecipazione e scambio reciproco. Tutto questo si sviluppa seguendo una via imprescindibile: quella del Vangelo, che guida i nostri passi e ci sprona a farci prossimi, sull'esempio dei discepoli di Gesù: come ricorda il passo evangelico «Quanti pani avete? Andate a vedere» (Mc 6,35-44).

12

Educare alla carità: bambini e comunità

Noi volontari della Caritas ci consideriamo educatori alla carità: quando incontriamo i bambini dell'Iniziazione Cristiana e raccontiamo loro i servizi che offriamo alle persone in difficoltà, insegniamo che anche loro, con piccoli gesti, possono fare la differenza. Così facendo, coltiviamo nei più giovani un'esperienza di solidarietà che li accompagni per tutta la vita.

Durante l'Avvento e la Quaresima, promuoviamo iniziative come lo scambio solidale, in cui le persone donano beni difficili da reperire in cambio di pacchi di pasta. Questi semplici gesti educano al servizio caritativo e rendono ciascuno un protagonista della carità. L'obiettivo è far comprendere che "interessa anche a me".

Distribuzione alimentare e oltre

Uno dei servizi più continui e seguiti è la distribuzione alimentare a nuclei familiari in difficoltà. In questo ambito, poniamo grande attenzione all'accoglienza e all'ascolto degli assistiti, mettendo al centro la persona e il suo vissuto. Ma la povertà non è solo materiale: ci sono nuove povertà, come la solitudine, spesso silenziosa e nascosta. Per contrastare questa realtà, abbiamo ideato l'iniziativa "Il tè alle tre", dedicata agli over 70.



Questo appuntamento offre un'occasione di relazione, conoscenza e momenti ludici e culturali, rivelandosi una vera e propria terapia contro la solitudine: è un esempio creativo di carità che guarda al benessere umano in senso integrale.

13

Collaborazione e attenzione al territorio

La Caritas opera con uno sguardo attento, dialogando e collaborando con gli assistenti sociali del comune. Questo intreccio di relazioni consente di ascoltare e agire con maggiore efficacia per rispondere ai bisogni emergenti. È l'io che si mette al servizio del noi.

Anche la raccolta di abiti usati e l'allestimento di mercatini dell'usato sono esempi concreti di una piccola economia virtuosa. Questi mercatini non solo promuovono il riutilizzo e il rispetto per l'ambiente, ma i ricavi vengono destinati all'acquisto di generi di prima necessità.

Il Mercatino di Natale: un gesto di solidarietà

Il prossimo mercatino di Natale della Caritas sarà un'occasione speciale: acquistando un oggetto, compirete un gesto che non si limita al dono materiale, ma diventa un impegno al servizio della carità.

La Caritas: comunità e Vangelo in azione

La Caritas è attenzione agli ultimi, è comunità che si sforza di essere soggetto di carità, è ascolto, incontro, azione e solidarietà. È una terapia contro la solitudine, è l'io al servizio del noi. È prendersi cura di chi ci sta accanto e farsi prossimo alla luce del Vangelo. Siamo tutti chiamati a essere parte di questo cammino.

SANTA-HOLA GREST

Quest'anno, il tanto atteso Grest svoltosi nelle ultime due settimane di giugno, ha cambiato nome: è diventato Santa-Hola Grest! Come mai? Beh, perché la collaborazione tra le due Parrocchie di Sant'Agostino e di Mandriola si è concretizzata in questa esperienza estiva. Il Grest che abbiamo vissuto quest'estate, infatti, ha visto coinvolti i bambini delle elementari nei consueti spazi del patronato di Sant'Agostino mentre i ragazzi delle medie negli ampi spazi a disposizione nel vicino quartiere di Mandriola. Questa apparente divisione ha permesso di poter raggiungere numeri mai visti negli ultimi anni, fino a 300 bambini e ragazzi seguiti da circa 70 animatori! La definiamo "apparente" poiché le giornate dei due gruppi, ricche di giochi, attività e preghiere, si fondevano sullo stesso tema, seppur con adattamenti in base all'età.

14



Il cartone animato che ha agito da filo conduttore è stato il famosissimo "Madagascar", della Dreamworks. In questo modo, i bambini e i ragazzi si sono lasciati guidare dallo spirito coinvolgente di Marty, Alex, Melman e Gloria, che durante le varie attività e i giochi li hanno portati a ragionare su temi quali il pregiudizio, il sogno e il gioco di squadra proposti dall'équipe educativa.

La prima settimana non sono mancati i laboratori del pomeriggio: quest'anno con qualche novità. I bambini delle elementari si sono cimentati nella decorazione di magliette, nella realizzazione di scooby-doo e braccialetti, nella pittura dei murales e persino in cucina, impastando e

formando dei buonissimi biscotti! I ragazzi delle medie, invece, hanno avuto la possibilità di seguire un corso di Primo Soccorso con la Croce Rossa Italiana (sede di Maserà) e di sperimentare le loro doti con un nuovo gioco chiamato Cornhole, grazie a Michele: il rappresentante della squadra di Cartura, comune in cui la Federazione Italiana di Cornhole (F.I.CO.) è stata fondata nel 2023. Infine, grazie alla preziosa disponibilità dell'A.S.D. Shin Gi Tai, i ragazzi hanno avuto modo di osservare e di mettersi alla prova con alcuni principi e tecniche della difesa personale.

Per quanto riguarda le gite, nella prima settimana si è potuti partire con ben cinque pullman verso il Museo Veneto delle Campane MUVEC a Montegalda (TV) per le elementari e verso il Parco delle cascate di Molina a Fumane (VR) per le medie. Purtroppo, il tempo meteorologico non ha giocato a nostro favore quest'anno. Non è stato, infatti, possibile trascorrere nella seconda settimana la tanto attesa giornata in piscina, a causa del maltempo.



Rinnoviamo i ringraziamenti, già fatti durante la serata finale, a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa esperienza: dalle mamme dei laboratori ai volontari del bar, dalle signore delle pulizie all'équipe di educatori, dagli animatori ai bambini e ragazzi che hanno partecipato. Se non fosse stato per voi non avremmo vissuto niente di tutto ciò. Un ringraziamento speciale vorremmo rivolgerlo a don Stefano, con la sua immancabile cura e attenzione nei confronti dei giovani, e a Giusi, presenza viva e costante.

Ci rivediamo l'anno prossimo, più carichi che mai!

GRESTONE

Caldo che avanza, esami finiti (o quasi)... estate che inizia! È tempo di vivere il momento del Grestone con i ragazzi della terza media!

Dal 24 al 28 giugno, ventotto ragazzi si sono lasciati guidare dalla figura di San Paolo e dai suoi viaggi per immergersi in attività, giochi, condivisioni e preghiere.

Durante le serate i ragazzi – accompagnati dai loro educatori e da don Stefano – hanno provato a riflettere su alcune tematiche, come identificare le loro potenzialità, la capacità di chiedere e donare aiuto, l'idea che la fatica ripaghi sempre e che gli ostacoli non necessariamente siano fallimento ma punto di partenza.

I ragazzi hanno vissuto poi un'esperienza immersiva di preghiera e raccoglimento a Villa Immacolata, luogo immerso nel verde dei colli euganei e di grande valenza per la Diocesi di Padova, dove si respira un senso di vicinanza alla parola di Dio e di pace.

Nell'ultima serata di Grestone i ragazzi hanno concluso il loro percorso con un breve momento di festa con l'équipe di affiancamento del percorso, prima di essere presentati alla comunità come nuovi animatori durante la serata finale del Grest 2024.



MODÌ SANTA CUP

17



Passano gli anni e la Modi Santa Cup resta sempre un punto fermo dell'estate nel quartiere.

Quest'anno la competizione si è svolta dal 1 al 19 luglio, come sempre le prime 3 settimane del mese, periodo in cui la Parrocchia di S. Agostino accoglie sedici squadre amatoriali di Calcio a 5 che si sfidano tutte le sere con un unico obiettivo: divertirsi e possibilmente portare a casa l'ambito trofeo.

Siamo giunti ormai alla Tredicesima Edizione, grazie esclusivamente ai ragazzi della Parrocchia e della Società Sportiva che si mettono a disposizione per questo periodo per dare vita al torneo e soprattutto per organizzare tutta la parte "extra-calcio": parliamo ovviamente del mitico bar che, come ogni anno, sforna senza sosta panini e bibite per tutte le serate. In questa annata è stato riproposto il doppio torneo: categoria senior e categoria junior. È stato un orgoglio riuscire a gestire ed implementare il numero di squadre, soprattutto dei più giovani, che hanno garantito spettacolo e passione.

Passa il tempo e siamo già al lavoro per il prossimo anno.

Ringraziamo tutti gli sponsor che hanno reso possibile la manifestazione, la Parrocchia di S. Agostino e la Società Sportiva per la disponibilità e lo staff magnifico che ci contraddistingue. Ci vediamo a luglio 2025!

CAMPO ELEMENTARI E MEDIE



18

L'avventura del camposcuola dal 15 al 22 luglio 2024 è stata davvero indimenticabile! Una settimana piena di emozioni, sfide, e crescita per tutti. Quest'anno abbiamo superato ogni record: ben 100 ragazzi, dalla quarta elementare alla seconda media, si sono tuffati con entusiasmo in giornate di giochi, attività e momenti di preghiera, accompagnati da un gruppo di una ventina di educatori, due adulti che ci hanno accompagnato e sostenuto, don Stefano e don Gianni, tutti carichi di energia e voglia di mettersi in gioco.

L'esperienza è stata organizzata con due équipes: una per i più piccoli delle elementari e l'altra per i ragazzi delle medie, così da proporre attività pensate apposta per ogni fascia d'età. I giochi e le attività sono stati progettati per coinvolgere e divertire i ragazzi, ma anche per creare momenti di riflessione e condivisione. Il filo conduttore dell'esperienza è stata la storia di Ester, racconto che ci ha accompagnato giorno dopo giorno. Grazie al coraggio e alla determinazione di Ester, i ragazzi hanno riscoperto l'importanza del mettersi in gioco, dell'essere scelti e del saper scegliere, imparando a fidarsi di sé e degli altri.

Questa settimana insieme ci ha regalato anche un po' di avventura nella

natura! Quest'anno ci siamo lanciati in ben due escursioni; e anche se la pioggia ci ha fatto una sorpresa nel ritorno di una di queste, si sono rivelate occasioni preziose per condividere, sostenersi e divertirsi insieme.

Menzione d'onore alla nostra équipe di cuochi, che è stata incredibile: hanno saputo soddisfare i palati molto affamati di più di 100 persone, sfornando piatti deliziosi giorno dopo giorno!

L'energia, l'entusiasmo e l'impegno con cui i ragazzi hanno partecipato a ogni attività sono stati per tutti noi una vera ispirazione. Siamo tornati nella calda Padova con la speranza che – oltre ai ricordi delle risate e al divertimento del "gioco giallo", che ha conquistato tutti – i ragazzi siano tornati a casa con un po' del coraggio di Ester, pronti a credere in sé stessi ed aiutare chi hanno accanto.



CAMPO TERZA MEDIA E PRIMA SUPERIORE

L'atmosfera è una di quelle che mozzano il fiato, è una di quelle da nervi a fior di pelle. Davanti a noi, la maestosità delle Dolomiti, in tutta la loro bellezza delle luci del primo mattino. Le ore di sonno sono poche, le emozioni tante e forti, ma già davanti a questi monti ci si rende conto che il camposcuola, sì,



è decisamente un'esperienza che rimane, che lascia il segno.

Quella del camposcuola di terza media e prima superiore è una settimana con molte storie, con molti incontri, con molte difficoltà e molte gioie. In ogni momento, in ogni attività e in ogni gioco, traspare l'intensità, quel fuoco che possono avere solo dei ragazzi che si affacciano ora a sé stessi e alla vita. Rispecchia pienamente quel fil rouge che ci siamo dati durante la

settimana: il dono.

La domanda che ci ha posto don Stefano è stata infatti particolare: siamo convinti che la società e il commercio siano nati dal baratto? Il sociologo Marcel Mauss (1872-1950) aveva un'idea ben precisa della risposta, ossia che in realtà il fondamento della vita comunitaria sia il dono, il dare senza aspettarsi nulla in cambio. Il tentativo è ovviamente altissimo, esagerato, ma forse per questo intrigante e coinvolgente: rimettere l'altra persona al centro del guadagno, eliminare la logica del produrre ed evidenziare quella del donare



in maniera smisurata, gratuita. E quindi, cos'altro si può fare per alleggerire una settimana in montagna ad Auronzo di Cadore se non affrontare le dinamiche del dono? Nelle giornate, i ragazzi ragionano sul dare, sul ricevere, sul ricambiare e sul condividere, con attività, giochi e condivisioni, mettendo le relazioni al centro dell'esperienza.

Le sorprese non mancano, gli ostacoli nemmeno. Una cosa che rimane impressa è l'energia, è la voglia di mettersi in gioco e di divertirsi di tutti e trentotto i ragazzi. Tra le righe, anche il piano delle camerate dei maschi fa rimanere



21

impressi i suoi odori. Nessuno si risparmia, tutti investono tutte le forze a disposizione. L'ispirazione è chiara, è il motto e auspicio di don Tonino Bello, *Caritas sine modo*, ossia amare senza confine e senza misura. È la nuova regola che Gesù porta, travolgente nella sua continua novità. È il vero senso del dono. E di questo, noi educatori, ne siamo infinitamente grati.

L'équipe educativa – Alice, Giorgia, Maddalena, Sofia, Francesco, Tommaso P, Tommaso M., Gianmarco, Giusi, don Stefano

Campo GiovanISSIMI

«State buoni... se potete!»

Con queste parole sembra che Pippo "il Buono", conosciuto ai più come San Filippo Neri, esortasse i suoi ragazzi a comportarsi a modo. Le parole di San Filippo, il santo dei giovani, parlano di amore, di sorrisi, di leggerezza, di compassione e di Dio. Proprio sulle sue tracce, quasi quaranta ragazzi di seconda, terza e quarta superiore delle nostre parrocchie sono partiti per Roma – la città che Filippo ha amato e in cui è stato acclamato dalla sua gente (quando ancora in vita) come Santo di Dio – per iniziare un camposcuola accompagnati da don Stefano e da un'équipe di educatori.

22



L'itinerario – percorso tra arte, fede, istituzioni, storia e santità – ha avuto inizio nella Basilica di San Paolo Fuori Le Mura, dedicata all'apostolo che, persecutore dei primi cristiani, si è trovato accecato dalla chiamata di Dio a seguire una nuova strada. Ricordando le storie di San Paolo e di San Filippo, ci siamo interrogati su quante volte il Signore può avere progetti diversi e grandi per noi: del resto Filippo desiderava essere inviato nelle Indie come missionario, ma ha scoperto che le "Indie" che il Signore aveva in mente per lui si trovavano nei "bassi" quartieri di Roma, e assomigliavano a giovani trasandati, divenuti la sua missione. Il primo dopocena, nell'umida

notte romana, l'abbiamo trascorso passeggiando tra il Pantheon, Fontana di Trevi e le sedi delle principali istituzioni nazionali: che incanto!



I giorni seguenti ci siamo lasciati interrogare da ciò che si è presentato davanti agli occhi e davanti al cuore: la basilica di San Pietro (raggiunta dopo una lunghissima coda di pellegrini, passata tra canti e balli di gruppo), la professione di Fede nelle Grotte Vaticane di fronte alla tomba del primo fra gli apostoli, la Basilica di Santa Maria Maggiore (con la mangiatoia di Betlemme) e la Basilica di San Pietro in Vincoli; quindi, la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, l'esame di coscienza itinerante e silenzioso – attraverso la Basilica di San Giovanni in Laterano – fino al Santuario della Scala Santa (salita da Gesù per raggiungere il pretorio di Pilato) che noi abbiamo percorso in ginocchio, il Colosseo e i magnifici resti della Roma imperiale, il Carcere Mamertino (il più antico di Roma, in cui furono incarcerati i Santi Pietro e Paolo), Piazza Venezia, l'Altare della Patria e il Campidoglio. E ancora: la Messa domenicale ospiti della comunità di Santa Maria in Vallicella (fatta costruire da san Filippo, in cui il suo corpo riposa tutt'ora), la visita alle stanze in cui Filippo viveva e pregava e, poi, le Catacombe di Priscilla.

Quale modo migliore di andare concludendo l'esperienza romana, se non con una caccia al tesoro serale tra le vie di Trastevere e i luoghi vaticani?

Ed ecco che, a gruppi, è iniziata una corsa fotografica tra le suggestive vie romane, le insegne di ristoranti iconici, i balli di gruppo in piazza, i canti natalizi anzitempo e i selfie cor cupolone, per arrivare sudati a Castel Sant'Angelo.

L'ultimo giorno è iniziato con la consegna del segno del campo, poi ci siamo raccolti nella Basilica di Sant'Agostino per una celebrazione di ringraziamento al Signore per l'esperienza vissuta. Dopo pranzo, sazi e pronti per il rientro, siamo saliti in pullman, che è diventato spazio e tempo di comunione: e subito c'è chi ha iniziato la condivisione di foto e video dei giorni trascorsi insieme (per avere poi strumento di ricordo e di racconto), c'è chi ha approfittato dell'autostrada e della spalla del vicino per recuperare le ore notturne dedicate alle relazioni piuttosto che al sonno, c'è chi è rimasto ad osservare il paesaggio che cambiava fuori dal finestrino, chi ha sfruttato gli spazi tra un sedile e l'altro per organizzare partite di briscola e chi ha spaziato i generi musicali più disparati (canti "di chiesa" compresi) invitando la coda del pullman a partecipare nel canto. Arrivati sul piazzale della chiesa, nella fatica di doversi salutare con gli occhi pieni di emozione e di gratitudine, ognuno canticchiava quel ritornello su san Filippo che ci ha accompagnati per tutto il campo.

Così, a settimane di distanza, il ricordo è che quei giorni siano stati un pezzo di Paradiso. Del resto, un po' ce lo siamo ripetuti: «Paradiso, Paradiso, preferisco il Paradiso!».

L'équipe educativa – Chiara, Cristina, Giusi, Lucia, Andrea, Carlo, Giacomo, Luca, Mattia e don Stefano



I CAMPI SCOUT

Vacanze di Branco

25

Con una nuova estate è arrivato anche il tempo di una nuova esperienza magica!



Infatti, dall'11 al 17 agosto scorsi il nostro branco Fiore Rosso ha vissuto le Vacanze di Branco al Villaggio Tabor (Bassano del Grappa), tre bellissime casette da dove si vedeva tutta la pianura veneta. Durante il campo sono venuti a trovarci i vichinghi di Dragon Trainer, che con i loro draghi ci hanno fatto volare verso tantissime avventure e provare un mare di emozioni diverse. Certo, non è stato sempre facile mettersi alla prova e qualche volta abbiamo fatto davvero fatica a superare le difficoltà che incontravamo: a metà campo siamo andati in caccia e abbiamo camminato per i monti sotto il sole (quanta sete!); a pranzo

e a cena dovevamo sforzarci a provare tutti i cibi (comprese le verdure!) che i nostri cambusieri ci preparavano con tanto amore e a stare assieme a fratellini e sorelline con cui di solito giochiamo e parliamo meno. Ma quanta soddisfazione a vedere bellissimi paesaggi, a scoprire buonissimi piatti e a conoscere amiche e amici nuovi! Ringraziamo davvero il buon Gesù per la stupenda esperienza che ci ha fatto

vivere tutti assieme e non vediamo l'ora che arrivi la prossima estate. Intanto però... buona caccia!



Campo di reparto

Noi esploratori e guide del reparto Vela Bianca siamo partiti verso Pesariis (UD), il 22 luglio 2024, per vivere la meravigliosa avventura del campo scout.

Il campo estivo è uno dei momenti più belli dell'anno, perché si respira aria diversa, si passa tanto tempo insieme alla propria squadriglia, che durante questi giorni diventa la nostra piccola famiglia.

Inoltre, è piacevole il fatto che siamo noi a scegliere il tema del nostro campo, creando così

l'atmosfera che più ci piace. Il tema di quest'anno era "Il Signore degli Anelli". Ogni squadriglia rappresentava una popolazione differente: avevamo gli orchi, gli elfi e anche gli umani.

Il posto era molto bello: una radura in mezzo al bosco lungo una vallata. C'era molto spazio e molte aree verdi, ma la cosa che ci piaceva di più era il torrente vicinissimo al campo! Ogni volta che avevamo un momento libero, correvamo a mettere i piedi in ammollo.

Una delle parti più belle del campo sono state le sfide tra squadriglie, come per esempio la gara di cucina e la gara di animazione. Durante la gara di cucina ogni squadriglia deve mettere in gioco le proprie ricette, con lo scopo di vincere la sfida, e prendere il punteggio maggiore. Quest'anno i capi hanno proposto anche delle ricette citate nei libri di Tolkien, come il pane elfico.



Insomma, il campo scout è un'avventura bellissima, dove ognuno ha l'opportunità di scoprire le proprie passioni e i propri punti di forza. Bisogna però essere disposti a mettere in gioco le proprie abilità e caratteristiche, dando il meglio di sé.

*I CAMPI SCOUT***Route****27**

Il punto focale della vita estiva del clan è la route, un campo estivo di una settimana nella quale ci si concentra sul vivere in comunità, accompagnati da un tema portante attorno a cui si basano giochi ed attività preparati da noi e dai capi. In genere ci si sposta con la tenda ogni giorno facendo lunghe camminate, altrimenti si può scegliere di stare fissi in un luogo svolgendo un servizio, che è proprio stato il caso dell'estate appena passata. Dal 29 luglio al 4 agosto scorsi, infatti, il clan Seconda Stella a destra si è fatto ospitare al santuario della Madonna della Corona, nel veronese, in cambio di aiuto per qualsiasi cosa di cui il luogo e la comunità avessero bisogno, come la pulizia delle strade e dei sentieri. Il clan è solito portarsi in route anche tutto il cibo ed il materiale per cucinare, mentre per gli attrezzi da lavoro ha potuto contare sulla generosità del santuario. Al gruppo, infine, è stata anche gentilmente concessa una visita guidata del santuario e la partecipazione ai Vespri, prendendo così parte alla grande spiritualità di questo importante luogo sacro.



Le Sagre

SANT'AGOSTINO - DA SEMPRE UN AMBIENTE INCLUSIVO

La sagra di quest'anno, pur affrontando le consuete difficoltà, si è rivelata un'esperienza significativa e coinvolgente. Nonostante la stanchezza, l'atmosfera positiva e il forte spirito di collaborazione sono stati evidenti, grazie anche al lavoro instancabile dei giovani che hanno dimostrato grande dedizione.

Le serate organizzate hanno riscosso un bel successo, attirando e coinvolgendo persone di tutte le età, creando momenti di aggregazione molto apprezzati.

28

In sintesi, la sagra si conferma un evento allegro, partecipativo e capace di creare un ambiente inclusivo.

Lavoreremo su aspetti che possono essere ulteriormente sviluppati mantenendo come centro l'importanza delle relazioni.

Con l'occasione, un ultimo ringraziamento a Don Stefano, la sua costante presenza e il supporto anche operativo, sono stati molto apprezzati.



MANDRIOLA - UNA FESTA CHE NASCE DAL CUORE

29

In poche righe spiegare il perché di un tale titolo non è facile ma si può tentare di fare una sintesi di com'è nata, come si è sviluppata e come si è conclusa la sagra di Mandriola 2024.



Tutto è cominciato sull'onda del grande entusiasmo lasciato dalla sagra dell'anno scorso, che ha visto la partecipazione di tanti volti nuovi e nuove idee che hanno permesso lo svolgersi della manifestazione anche se in forma ridotta vista la presenza

dei lavori di riqualificazione di tutta l'area attorno la nostra chiesa.

L'inizio è stato incerto e difficoltoso, ma più si procedeva nel cammino, più tutti noi prendevamo forza e coraggio, vedendo l'obiettivo da raggiungere sempre più vicino.

Quest'anno si è scelto di riprendere con la festa patronale tradizionale, con la presenza dello stand gastronomico, aggiungendo molte iniziative come il bar sul sagrato della chiesa, la piastra per gli spettacoli, il palco per le esibizioni che si sono avvicendate durante le sei serate, l'area dei giochi con i gonfiabili per i bambini e la lotteria per grandi e piccoli.

Lo spirito di solidarietà, la collaborazione e la voglia di divertirsi insieme hanno permesso di affrontare le numerose difficoltà che si sono presentate, senza mai perdersi d'animo e vivendo tutti i momenti con gioia. Questi risultati sono stati ottenuti grazie al contributo di tanti. C'è chi si è preso la responsabilità di guidare ed organizzare il lavoro dei gruppi; c'è chi ha dato la sua disponibilità dimenticandosi degli impegni della famiglia e del lavoro; c'è chi ha donato un'ora del suo tempo che ha permesso di fare un pezzettino di strada in più. L'apporto di tutti è stato essenziale per la buona riuscita della nostra sagra.

Il clima sereno, il forte coinvolgimento, e l'ampia partecipazione ci hanno già dato la giusta motivazione per iniziare l'organizzazione della sagra 2025. Non sappiamo come sarà, potrà essere migliore o peggiore di quest'anno: dipenderà solo dall'impegno e dalla disponibilità di chi c'è già stato e di chi vorrà mettersi in gioco con noi.

Non c'è dubbio che ce la metteremo tutta per migliorarci!



Attività formative dell'Estate 2025

SANTA-HOLA GREST

Dalla Prima Elementare alla Seconda Media

- Dal 16 al 27 giugno 2025

GRESTONE

Per i ragazzi e le ragazze di Terza Media

- Dal 23 al 27 giugno 2025

CAMPOSCUOLA DI TERZA MEDIA E PRIMA SUPERIORE

Presso la casa "Villa Santa Maria Ausiliatrice", a San Vito di Cadore (BL)

- Dal 20 al 26 luglio 2025

30

CAMPOSCUOLA DI QUARTA E QUINTA ELEMENTARE E DI PRIMA E SECONDA MEDIA

Presso la casa "Colonia Comerio", a Corteno Golgi (BS)

- Dal 28 luglio al 3 agosto 2025

CAMPOSCUOLA DI SECONDA, TERZA, QUARTA E QUINTA SUPERIORE

Destinazione in definizione

- Dal 4 al 8 agosto (indicativamente)

CAMPI SCOUT

Campo di clan

destinazione e date da definire

Campo di branco

- Dal 3 al 10 agosto circa (*destinazione da definire*),

Campo di reparto

- Dal 21 luglio al 3 agosto circa (*destinazione da definire*)

CANONICA SANT'AGOSTINO

T. +39 049 690 614

SEGRETERIA PARROCCHIALE

T. +39 389 549 2977

M. segreteriaiparrocchiasagostino@gmail.com

E-MAIL PARROCO

davide.zaffin@diocesipadova.it

PRENOTAZIONE SPAZI

Sant'Agostino: T. +39 334 193 1957 | Mandriola: T. +39 378 066 5477

SCUOLE DELL'INFANZIA

Sant'Agostino: T. +39 049 686 211 | Mandriola: T. +39 049 880 8024

www.sagostinopd.it | www.mandriola.org